

Frase shock di Bertola, capogruppo dei 5Stelle a Torino. L'ex ministro **Damiano** delirante e irresponsabile, dovrebbe dimettersi

“Tanti però pensano: magari avesse sparato a un ministro...”

Il caso

SARA STRIPPOLI

TORINO — «Il vero problema non è che qualcuno vada davanti a Palazzo Chigi e spari durante il giuramento del governo. Il vero problema è che in questo momento, ne sono assolutamente certo, ci sono alcuni milioni di italiani che pensano ‘peccato che non abbia fatto secco almeno un ministro’». Vittorio Bertola, ex candidato alla carica di sindaco di Torino per il Movimento Cinque Stelle e ora consigliere comunale grillino in Sala Rossa, posta questo messaggio su Facebook nel tardo pomeriggio, come commento sulla sparatoria davanti a Palazzo Chigi. Nel giro di poche ore scatena

una nuova, accesa polemica attorno al partito di Beppe Grillo. Vanno all'attacco soprattutto dal Pd, l'ultimo in ordine di tempo è anche il più duro: Cesare **Damiano** ex ministro del Lavoro: «Le parole scritte su Facebook sono deliranti e irresponsabili. Si dimetta». Poco prima Alessandra Moretti, ex portavoce di Bersani durante le primarie e oggi deputata democratica, aveva usato toni altrettanto duri pur senza invocare le dimissioni: «Se corrispondono al vero, sono parole vergognose».

Poi anche il centrodestra stigmatizza l'episodio per voce del deputato Luca D'Alessandro: «Grillo non capisce e i suoi seguaci comprendono ancor meno che mai come in questi tempi le parole sono pietre. E' facile invocare l'assedio del Parlamento e la caccia ai politici e poi prendere le distanze dai gravissimi fatti di oggi. Tutto ciò puzza pericolosamente di excusatio non petita, come

dimostrano le aberranti dichiarazioni del consigliere comunale di Torino Bertola. Grillo e i suoi sembrano aver assunto il ruolo dei famigerati ‘cattivi maestri’ che tanti danni hanno fatto alla storia italiana».

Bertola aveva forse subodorato il rischio che le sue parole potessero scatenare una polemica. Alcune ore dopo aver postato il messaggio su Facebook — che ha comunque registrato 376 mi piace — aveva precisato con una dichiarazione all'Ansa: «Ovviamente non auspico che questo accada ma sono assolutamente convinto che siano tanti quelli che lo pensano, perché purtroppo, in questo momento, ci sono tante persone disperate e la politica non sta facendo nulla per aiutarle».

Una sortita che ha finito per rinfocolare le polemiche attorno al Movimento di Beppe Grillo dopo il comunicato suc-

cessivo alla sparatoria vicino a Palazzo Chigi. Va all'attacco anche il leader di «Diritti e Libertà» Stefano Pedica: «Se le parole su twitter del consigliere 5 stelle Bertola sono vere bi-

sogna prendere provvedimenti. Un fatto gravissimo che deve vedere da parte del movimento di Grillo l'immediata espulsione».

Tutto vero, comunque. Ancora a tarda sera la frase della polemica campeggiava per intero sul profilo del medico diventato consigliere comunale: «Il vero problema non è che qualcuno, magari uno squilibrato, vada davanti a Palazzo Chigi e spari durante il giuramento del governo. Il vero problema è che in questo momento, ne sono assolutamente certo, ci sono alcuni milioni di italiani che pensano “peccato che non abbia fatto secco almeno un ministro”». A questo commento seguono oltre quattrocento commenti. Non tutti di condanna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milioni di italiani

Il vero problema non è che qualcuno spari a Palazzo Chigi, ma che ci sono alcuni milioni di italiani che pensano: peccato non abbia fatto secco un ministro



Vittorio Bertola

